



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 15 - n° 36 | 11 settembre 2016

## 1.1 EDITORIALE

Contro il muro a tutta velocità

## 3.1 LATTIERO CASEARIO

Latte spot alla carica, con tutti i derivati.

## 4.1 BIOLOGICO

Vola il bio in Emilia-Romagna

## 5.1 RURAL FESTIVAL

Rural Festival, da quest'anno raddoppia. Da Rivalta (parma) a Gaiole in Chianti.

## 6.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Stock pressoché invariati in attesa dei dati ufficiali dell'USDA

## 7.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Ombre speculative nell'emisfero nord.

## 8.1 VENDEMMIA 2016

Vino, l'Italia riconquista la leadership mondiale

## 9.1 SALUTE BENESSERE

43 espositori a Benessere in Villa. Domenica 11 settembre 2016

## 10.2 MALTEMPO

Maltempo. Alluvione 2015, Lega Nord: "Esborsi economici insostenibili" per i privati

## 11.1 INNOVAZIONE

Macfrut Innovation Award 2016 (MIA)

## 12.1 BIODIVERSITA'

AgroBio Diverso. A Quattrocassella la prossima domenica, 18 settembre la presentazione del progetto

## 13.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

## 14.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

## Editoriale

## Contro il muro a tutta velocità

L'Italia va bene per il Governo e male per i cittadini e le imprese. Siamo passeggeri coscienti di un'auto lanciata a tutta velocità contro un muro. L'autista, drogato o inebriato dai fumi dell'alcol, ci vuol convincere che non accadrà nulla. La triste storia contemporanea di una splendida nazione che fu.

di **Lamberto Colla** Parma, 11 settembre 2016.

Economia, lavoro e occupazione sembrano usciti definitivamente dalla agenda di Governo. Nonostante l'ultimo rapporto Istat abbia fotografato una situazione di crisi preoccupante, Renzi e Padoa-Schioppa si dicono ottimisti e sicuri che il + 0,8% di crescita sarà confermato, come se questo fosse un successo. E, posto che le cose vanno bene, allora ci si concentra sul referendum di ottobre (forse), sulla ridicola questione romana che vede la sindaca Virginia Raggi alle prese con una situazione paradossale, con assessori appena nominati che si scopre essere indagati (l'ultimo è il neo assessore al Bilancio De Dominicis che a sua volta aveva preso il posto del dimissionato Marcello Minenna), da collaboratori che si dimettono o vengono "sacrificati" per ragioni di partito (come i fedelissimi Marra e Romeo).

E i grandi **centri di informazione** nazionale prontissimi a seguire ogni respiro delle faccende locali (nonostante sia la Capitale resta pur sempre una faccenda locale) a dare risalto alla questione referendaria valorizzando l'accesso dibattito sulla data che non viene svelata piuttosto che la connessione diretta tra risultato della chiamata alle urne e la sopravvivenza del Governo Renzi. Il bollettino meteo/sbarchi e la sfida Clinton - Trump completano gli argomenti della prima pagina dei telegiornali. Qualche flash d'aggiornamento sull'ISIS e alcune ridicole notizie di costume completano i notiziari.

**Una realtà ovattata e fortemente edulcorata** è quella che quotidianamente viene offerta alle sempre più alienate menti degli italiani, presi a fare i conti con i centesimi per sbarcare il lunario. Le prospettive di miglioramento non si intravedono e i benefici effetti del Jobs Act sono svaniti appena l'incentivo è stato ridotto. Già nel secondo trimestre del 2016, infatti, stando ai dati del Ministero del Lavoro, le **assunzioni** sono **diminuite del 30%** e i **licenziamenti** sono aumentati del 7,4%.

La conseguenza diretta e immediata è la diminuzione dei consumi (anche alimentari) confermato dal **Rapporto Coop 2016**, che dimostra come, a parità di rete, le vendite di grocery nella grande distribuzione sono calate del -1,4% e del -2,6% per il discount. Come riportato da **"il Sole 24 Ore"** "l'erosione dei redditi e del risparmio delle famiglie (dal 2007 a oggi il tasso di risparmio è calato di circa 3 punti percentuali); un tasso di

disoccupazione giovanile elevatissimo (al 37,6% e quattro under 35 su cinque ammettono di sentirsi ai margini della società); la ricchezza finanziaria concentrata nel portafoglio degli over 65: 154mila euro contro i 18mila degli under 35."

Insomma è l'ennesima conferma che l'occupazione c'è se c'è lavoro e se c'è lavoro c'è consumo. Un'equazione banale che però non viene presa in considerazione e intanto il sommerso cresce portando l'evasione a 540 miliardi.

Questo è il frutto di una politica economica troppo, se non esclusivamente, sbilanciata verso il salvataggio del sistema bancario e quasi del tutto indifferente a trovare le soluzioni per **incentivare lo sviluppo delle piccole e medie imprese**, che come effetto immediato avrebbe l'incremento del lavoro e dell'occupazione e una ripresa dei consumi, portando a rinnovamento quel ciclo virtuoso composto da impresa, lavoro, consumi, risparmi e gettito fiscale.

Invece, la misera crescita che potrebbe realizzarsi a fine anno altro non sarebbe che la **conseguenza di fattori congiunturali e non il risultato delle politiche interne.**

Il prezzo del **petrolio** è crollato tra i 43 e i 46 \$/Barile (WTI) contro i 140€ di due/tre anni fa, lo **spread**, una volta "eliminato" Berlusconi, è tornato a valori ragionevoli (110-120 contro i 500+ dell'epoca) con gran guadagno sul monte interessi del nostro **debito pubblico** che, guarda caso, continua invece a macinare record e l'aiuto di Draghi/BCE, avvenuto attraverso le operazioni di abbattimento dei tassi di interesse (0%) e il **Quantitative Easing** (programma di acquisto dei titoli di Stato dei Paesi membri)

avrebbero potuto, se combinati con opportune politiche interne, incentivare una ripresa prossima o superiore al 2% come in effetti è accaduto nel resto d'Europa. Senza dover parlare della locomotiva **tedesca** che segna un tasso di disoccupazione del 6,1% e altre 7.000 disoccupati lo scorso luglio sono passati sul fronte occupazionale, ma la stessa **Spagna**, nonostante sia senza Governo, ha registrato un forte calo della disoccupazione che ora si attesta al 20%.

Qui invece, il Governo rivendica a sé il merito della **ripresina** e lascia le cose come stanno.

Poi, sul campo di battaglia, le **"morti"** si continuano a contare quotidianamente. Negozi e piccole imprese giù a soccombere e le grandi imprese, quando possono, espatriano, come la **Fiat** che ha traslocato in Olanda anche con le



casseforti di famiglia Agnelli (**Exor**).

Conseguenza di tutto ciò è l'espandersi a **macchia d'olio del malaffare** che trova sempre più frequentemente accesso anche alle imprese medio piccole insinuandosi con il **cancro dell'usura** anche nel residuo tessuto manifatturiero del nord, asfissiato dalla stretta creditizia e dalla fiscalità.

E' infatti inquietante che la "Splendida" **Parma** spicchi per essere la **città più cara d'Italia** (+0,5% il tasso di inflazione registrato contro la deflazione diffusa nel resto del paese) ma soprattutto per essere prima anche nella speciale classifica stilata da **Eurispes**, che

risulta maggiormente esposta all'infiltrazione **dell'usura**, seguita da Crotone, Siracusa, Foggia, Trapani, Vibo Valentia e Palermo.

Il primato negativo di Parma, spiega l'Eurispes, può dipendere sia dall'eccezionalità di accadimenti specifici sia, in termini generali, dal perdurare dello stato di sofferenza del tessuto produttivo e sociale locale a **partire dall'inizio della crisi nel 2008**.

**Segnali concreti di un malessere che ormai è impossibile debellare con le cure palliative ma solo attraverso interventi chirurgici.**

Dal taglio della spesa pubblica superflua (di **Spending Review non si parla più**) al **taglio delle tasse (vedi Flat Tax)**, per cui l'Italia figura prima in classifica (64,4%) tra i Paesi UE, sono gli interventi di maggiore priorità che dovrebbero entrare prepotentemente nella agenda degli statisti italiani, sempre che ancora ne siano rimasti.

**Lo schianto sul muro è ormai prossimo.**

**Indice di Permeabilità dell'Usura sul Territorio**

GEO	IRU	GEO	IRU	GEO	IRU
Parma	100,00	Imperia	52,67	Pistoia	31,90
Crotone	96,79	Matera	51,30	Bologna	31,86
Siracusa	91,87	Biella	50,31	Modena	31,71
Foggia	86,07	Chieti	49,45	Firenze	31,50
Trapani	85,65	Gorizia	48,70	Ferrara	31,01
Vibo Valentia	82,15	Roma	48,58	Siena	30,38
Palermo	81,89	Terni	47,72	Piacenza	28,75
Avellino	79,73	Novara	47,44	Grosseto	28,63
Catania	77,85	L'Aquila	46,39	Varese	27,78
Caltanissetta	75,94	Rimini	44,24	Asti	27,34
Potenza	74,48	<b>Italia</b>	<b>44,02</b>	Reggio nell'Emilia	27,09
Napoli	73,45	Viterbo	42,69	Venezia	26,94
Catanzaro	73,36	Teramo	42,46	Padova	26,22
Sassari	72,79	Macerata	41,43	Verona	25,44
Caserta	72,14	Oristano	40,93	Bergamo	25,37
Reggio di Calabria	72,04	Ancona	40,48	Pesaro e Urbino	25,17
Cosenza	71,72	Livorno	40,04	Brescia	23,84
Messina	69,15	Torino	39,61	Rovigo	23,70
Benevento	68,45	Trieste	39,08	Cremona	23,50
Pescara	66,97	Verbano-Cusio-Ossola	38,73	Monza e della Brianza	21,10
Salerno	66,85	Arezzo	38,61	Pavia	19,20
Bari	66,65	Lucca	36,93	Cuneo	19,19
Isernia	66,07	Prato	36,48	Mantova	18,34
Cagliari	65,16	Milano	36,41	Forlì-Cesena	18,24
Lecce	64,53	Pisa	36,34	Lecco	17,95
Barletta-Andria-Trani	64,14	Alessandria	36,22	Lodi	15,92
Nuoro	62,43	Ascoli Piceno	35,79	Udine	15,52
Aosta	61,60	Perugia	35,79	Como	15,38
Latina	61,32	Massa-Carrara	35,18	Pordenone	14,70
Frosinone	59,86	La Spezia	34,02	Vicenza	13,73
Taranto	59,09	Ravenna	33,69	Belluno	12,46
Enna	58,70	Genova	33,51	Treviso	7,80
Ragusa	58,56	Fermo	33,48	Sondrio	7,41
Campobasso	56,67	Vercelli	33,21	Trento	3,00
Brindisi	56,30	Rieti	32,90	Bolzano	0,00
Agrigento	52,94	Savona	32,45	Olbia-Tempio	-
				Ogliastra	-
				Medio Campidano	-
				Carbonia-Iglesias	-

## LATTIERO CASEARIO

### Latte spot alla carica, con tutti i derivati.

Prosegue il recupero dei listini del Parmigiano Reggiano mentre il Grana Padano DOP, dopo il rimbalzo della scorsa settimana, è rimasto al palo. In forte recupero i derivati del latte e il latte spot.

(Virgilio - CLAL)

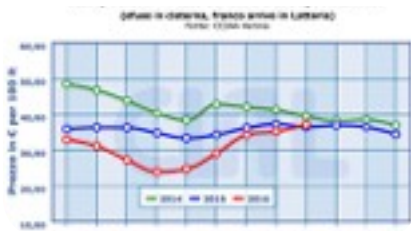


### Lattiero Caseario

#### Latte spot alla carica, con tutti i derivati.

Prosegue il recupero dei listini del Parmigiano Reggiano mentre il Grana Padano DOP, dopo il rimbalzo della scorsa settimana, è rimasto al palo. In forte recupero i derivati del latte e il latte spot.

di Virgilio Parma 7 settembre 2016



**LATTE SPOT** Prosegue la cavalcata del latte spot. Anche in questa settimana si registra una sensibile crescita del valore registrato alla borsa di Verona. Nello specifico il latte crudo spot nazionale sale a 36,60-37,63 (+2,86%), il latte intero pastorizzato estero, con un balzo del 5,58% raggiunge la quota del nazionale mentre lo scremato pastorizzato estero si colloca tra 21,74 e 22,77 (+4,88%)



**BURRO E PANNA** Dieci centesimi ancora recuperati dal burro sull'onda positiva del settore lattiero. Come anticipato dalla borsa reggiana la scorsa settimana, lo zangolato parmense ha recuperato oltre il 24%.

Borsa di Milano 05 settembre: (+)

BURRO CEE: 3,60€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,75€/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 2,75€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 2,55€/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

2,08€/Kg (+)

MARGARINA Luglio: 0,95 -1,01€/kg (=)

Borsa Verona 05 settembre:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,03-2,08 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 2 settembre 2016: (++)

BURRO ZANGOLATO: 2,05€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 30 agosto 2016 (++)

BURRO ZANGOLATO: 2,05 - 2,05 €/kg

**GRANA PADANO** Non ha avuto un seguito il rimbalzo registrato nella ottava precedente. Il Grana Padano DOP quindi lascia invariati i listini. Nello specifico il 9 mesi colloca i prezzi tra 6,30 e 6,40€/Kg. e il 15 mesi tra 7,05 e 7,70€/Kg.

### PARMIGIANO

#### REGGIANO

Il Parmigiano Reggiano prosegue la rincorsa ai 10 €/kg per la stagionatura di 24 mesi, avendo recuperato, anche nell'ultima sessione di borsa parmense, ulteriori 5 centesimi. Invariato invece il listino del 12 mesi di stagionatura. Riassumendo, il 24 mesi è perciò quotato tra 9,60 e 9,95€/Kg e il 12 mesi è fermo tra 8,35 e 8,65€/Kg.

Un valore sempre più prossimo al traguardo auspicato dal Presidente, [Alessandro Bezzi](#), del Consorzio nell'intervista dello scorso 31 luglio



## Vola il bio in Emilia-Romagna

Agricoltura. Vola il bio in Emilia-Romagna: dall'inizio dell'anno +14,6% le imprese totali (+23% rispetto al 2014). A Parma il picco di crescita più elevato.

Dalla Regione risorse aggiuntive per 17 milioni di euro. **Caselli:** "Scelta a favore di una produzione di qualità e amica dell'ambiente".

**Imprese bio in aumento in tutte le province:** Parma, Forlì-Cesena, Bologna e Modena le prime. Dal 9 al 12 settembre la Regione al Sana

Vola il biologico in Emilia-Romagna. Complessivamente, le imprese totali (produzione e trasformazione) sono 4.772, in aumento del 14,6% rispetto alla fine del 2015 e addirittura del 23,1% sul 2014. Lo dicono i dati elaborati dalla Regione e aggiornati a maggio 2016.

Un risultato frutto anche del successo del primo bando sul bio del Psr 2014-2020, cui hanno risposto oltre 1.900 aziende per una superficie complessiva di circa 50mila ettari, di cui oltre 13mila legati alla zootecnica. Di fronte al boom di domande, la decisione della Regione è stata quella di rispondere a tutte, stanziando risorse aggiuntive per quasi 17 milioni di euro da qui al 2020 (oltre 3,3 milioni di euro all'anno in più per cinque anni), attraverso un meccanismo di anticipazione dei finanziamenti che verranno reintegrati interamente nell'arco del quinquennio, senza penalizzare altri interventi del Psr.

"E' una scelta forte a favore di un'agricoltura di qualità e amica dell'ambiente- afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli- che abbiamo adottato nel mese di maggio dopo esserci confrontati con la Consulta agricola regionale. La domanda di prodotti bio continua a crescere, nonostante la stagnazione dei consumi. Per una



regione come l'Emilia-Romagna si tratta di una opportunità importante - posizionarsi in una fascia alta di mercato, puntando su prodotti a maggior valore aggiunto, che garantiscono un prezzo remunerativo agli agricoltori - che abbiamo voluto cogliere".

### Le aziende agricole e le superfici

Entrando nel dettaglio, le aziende agricole bio in soli cinque mesi sono passate da 3.212 a 3.786 (il 4,16% delle aziende agricole presenti in Emilia-Romagna), con una crescita del 17,9%. Rispetto al 2014 la crescita è stata del 25,8%.

A maggio 2016 le superfici coltivate con il metodo biologico superano i 114 mila ettari (+20,4% rispetto al 2015, + 28,5% sul 2014); quasi l'11% dell'intera superficie agricola regionale. Ma non solo: le aziende agricole bio sono più grandi di quelle tradizionali con una dimensione media di oltre 30 ettari contro i 14,5 della media regionale (dati censimento 2010).

In crescita anche le aziende di trasformazione (che non hanno usufruito dei contributi del Psr), per le quali l'Emilia-Romagna è da sempre leader nazionale: a maggio le imprese che lavorano e commercializzano prodotti agricoli bio sono 986: + 3,5% rispetto al 2015 e + 13,7% sul 2014.

### I dati per provincia

L'agricoltura bio è in aumento in tutta la regione. La provincia che ha registrato il picco di crescita maggiore è quella di **Parma** con 822 imprese complessive (produttori e trasformatori), +30,6% rispetto a fine 2015 (+39% sul 2014). Seguono Forlì-Cesena con 729 aziende, + 6,8% sulle 2015 (+11,6% sul 2014); Bologna con 678, +27,7% sul 2015 (30,3% sul 2014); Modena con 617, +7,3%

sul 2015 (+16,4% sul 2014). Completano la classifica regionale: Reggio Emilia, che a maggio 2016 registra 518 aziende di produzione e trasformazione, in crescita del 9% sul 2015 (+16,6% sul 2014), Piacenza con 482, +17,5% sul 2014 (+26,5 sul 2014); Ferrara con 336, + 27,2% sul 2015 (+ 39 % sul 2014); Ravenna con 322, + 3,5% sul 2015 (+13,3 % sul 2014) e Rimini con 268, + 7,2% sul 2015 (+14% sul 2014).

### Cresce la zootecnica bio

Grande incremento anche per quanto riguarda la zootecnica, un settore nel quale per le sue caratteristiche è più complesso riconvertire al metodo biologico. Dal 2011 al 2016 si è passati da 589 a 754 allevamenti in tutta l'Emilia-Romagna, circa il 30% in più. Oggi Forlì-Cesena è la provincia con più aziende zootecniche bio (143), seguita da Parma (137), Piacenza (124), Bologna (115), Modena (79), Reggio Emilia (70), Rimini (50), Ravenna (23), Ferrara (13).

La Regione al Sana: biodiversità, consumi consapevoli, lotta allo spreco, le opportunità dell'export

La Regione Emilia-Romagna torna a Sana, la fiera internazionale del biologico in programma a Bologna dal 9 al 12 settembre, con uno spazio al padiglione 26 (stand C71). Molte le iniziative dedicate all'educazione alimentare, per conoscere i vantaggi di un'alimentazione bio o imparare a leggere correttamente le etichette sui prodotti acquistati. Diversi gli appuntamenti dedicati a illustrare il rapporto tra agricoltura, territorio e alimentazione, partendo da alcuni prodotti di eccellenza come il Parmigiano Reggiano. Sul fronte della solidarietà protagonista sarà AfricHand Project, un progetto Cefa-Granarolo in collaborazione con la Regione, per sviluppare la produzione di latte in Mozambico. In occasione del Sana la Regione parlerà anche di export: un tema centrale per i prodotti di qualità, bio in testa. Lo fare il 9 settembre con un seminario sul tema "L'agroalimentare dell'Emilia-Romagna tra barriere commerciali, Brexit e accordi internazionali" (viale della Fiera, 8 Sala 20 maggio 2012, dalle ore 14).



Provincia	maggio 2016			31/12/2015			31/12/2014		
	trasformatori	produttori	Tot.	trasformatori	produttori	Tot.	trasformatori	produttori	Tot.
BO	171	507	678	163	406	569	139	381	520
FC	124	605	729	116	564	682	111	542	653
FE	66	270	336	62	202	264	62	179	241
MO	139	478	617	135	440	575	131	399	530
PC	56	426	482	55	355	410	50	331	381
PR	152	670	822	144	485	629	117	471	588
RA	110	212	322	113	198	311	107	177	284
RE	96	422	518	94	381	475	82	362	444
RN	72	196	268	69	181	250	68	167	235
<b>ER</b>	<b>986</b>	<b>3786</b>	<b>4772</b>	<b>953</b>	<b>3212</b>	<b>4165</b>	<b>867</b>	<b>3009</b>	<b>3876</b>

## Rural Festival, da quest'anno raddoppia. Da Rivalta a Gaiole in Chianti.

Di biodiversità si parla molto ma fortunatamente qualcuno ha deciso di fare e diventarne il custode. Non solo un'esperienza museale ma un'occasione di business, d'educazione e di socialità.

di **Virgilio**. Rivalta di Lesignano Bagni 4 settembre 2016 -

**Il Rural Festival è tutto questo.** Nel Parco del Borboj di Lesignano Bagni, la passione e il sogno di **Mauro Ziveri**, [il fondatore della "Rosa](#)



animali e varietà ortofrutticole toscano-emiliane replicheranno l'iniziativa. Una mostra-mercato ma, come abbiamo detto, soprattutto un'esperienza diretta, da vivere con tutti i sensi e ammirando l'immane esposizione di trattori tra gli anni 30 e 50.



dell'Angelo", si sono concretizzate e il "Rural Festival" è la celebrazione del successo dell'idea.

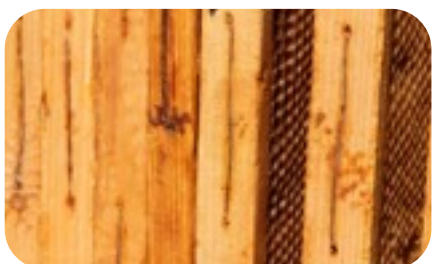
Giunta alla terza edizione, la manifestazione è cresciuta, di anno in anno in modo esponenziale, grazie alla sua formula che coniuga il "mercato" dei prodotti, o meglio dei frutti delle aziende agricole che hanno deciso di sfidare le leggi economiche posizionandosi all'interno di una micro nicchia, all'osservazione dei cicli naturali.



A quanto pare è una ricetta azzeccata, almeno a osservare le migliaia (lo scorso anno ne furono contate 30.000 in due giorni) di persone che sono accorse, anche quest'anno, a Rivalta per gustare delle rarità, curiosare tra le razze e le cultivar autoctone, farsi una passeggiata sui trattori antichi, peraltro ancora in splendida forma e, per i più romantici, godersi una notte a osservare le stelle dalla veranda degli "Igloo" di legno, in grado di ospitare una coppia che voglia rigenerare le batterie isolandosi dalla modernità.



Il successo dell'edizione emiliana del Rural Festival ha ottenuto il richiamo della Toscana. Dal 17 al 18 settembre, infatti, nella splendida cornice delle Colline del Chianti, a Gaiole (Siena), gli allevatori e agricoltori custodi di antiche razze





## MERCATO CEREALI

### Cereali

Le discrezioni anticipate da Reuters sugli stock e le produzioni. L'ipotesi di leggera flessione non ha spaventato i mercati che, giovedì sera, hanno chiuso in positivo.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



### Mercati

internazionali

## Cereali e dintorni. Stock pressoché invariati in attesa dei dati ufficiali dell'USDA

Le discrezioni anticipate da Reuters sugli stock e le produzioni. L'ipotesi di leggera flessione non ha spaventato i mercati che, giovedì sera, hanno chiuso in positivo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 9 settembre 2016 -

Nella attesa dei dati ufficiali USDA di lunedì 12, segnaliamo le indiscrezioni diffuse dalla agenzia internazionale: produzione del **seme** è stata stimata in 111 milioni di tonnellate contro 110 dell'USDA di agosto, quella del **corn** a 382 milioni di tonnellate contro 386. Gli **stock** di fine campagna 2015/16 per il seme sono stimati a 6,30 milioni di tonnellate contro 6,95 dell'USDA di agosto. Invariata è la cifra riferita agli stock della campagna 2016/17 con 9 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda gli stock del corn per il 2015/16 viene riportato il valore di 43,50 in agosto erano 43,33. Per il 2016/17, la stima è di 59 contro 61 di agosto. Mentre nessuna variazione segnalata sugli stock di fine campagna del **grano**: 30 milioni di tonnellate

Nonostante le variazioni riportate, il Chicago Board non ha reagito chiudendo, giovedì sera, in positivo su tutto il fronte a conferma della buona tenuta delle vendite.

Per i **proteici** i valori ruotavano, sempre nella giornata di giovedì, intorno ai 337/340 euro per la 44 e 350 per la proteica, il **girasole** proteico sui 215 euro partenza ai porti, la farina di colza 223 euro partenza depositi interni, sul 2017 i prezzi della farina di soya giravano su valori di 339 per la 44 e 347 per la proteica base 46,50%.

In sintesi, salvo imprevisti, i valori sono ancora appetibili per gli acquisti.

Per le **farine di soya ogm free** convenzionali ormai è rimasto un solo venditore che fa da monopolista, mentre sull'ottobre dicembre gira a 365 euro.

Sulla sponda del **mercato domestico**, a destare attenzione è ancora l'incertezza sul **mais**, il prodotto contratto 103 sino a 20 ppb di aflatoxina è in calo, mentre per il mais di qualità la

situazione è inversa; non entra merce dall'estero se non a valori tra i 198 e i 202 euro arrivo, e il prodotto ancorato al porto sta scemando e viene proposto a 187 euro partenza. Sui mesi futuri gli esteri base Brescia giovedì così quotavano; ottobre-dicembre 170, ottobre16- marzo 17 175, e il gennaio-giugno 180, per cui l'ottobre 2016 - giugno17 matematicamente quota 177.

Il **grano** si presenta sul mercato più resistente specie per le qualità superiori, **l'orzo** ancora stazionario, e le **crusche** iniziano a dare segni di ripresa mentre i **foraggi disidratati** continuano a risentire delle forti richieste che arrivano dall'estero.

Nulla di particolare da segnalare per il settore delle **bioenergie**, salvo la corsa ancora ai **cruscami** di grano sui 93 euro e ai **farinacci** di grano a 135. Scarsa è la quantità di sottoprodotti dell'industria del riso e vi è attesa per i prossimi nuovi prezzi delle **farine di mais**.

### Indicatori internazionali 09 settembre 2016

L'Indice dei **noli** è nuovamente salito sino a 792 punti, il **petrolio** è anch'esso risalito a 47,0\$ e l'indice di **cambio** vede l'allentamento dell'euro quotare 1,12839.

Indicatori del 09 settembre 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
792	1,12839	47,0 \$/bar

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa costituisce consulenza e sponone servizio di finanziaria ed





## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Ombre speculative nell'emisfero nord.

La scorsa settimana il mercato domestico aveva dato segnali di ripresa per il tenero mentre cali sono stati registrati per il frumento duro e il mais. Occhi puntati sui mercati esteri dove si assiste a una ripresa del mais dettata da azioni speculative soprattutto nell'emisfero nord.



internazionali

### Cereali e dintorni. Ombre speculative nell'emisfero nord.

La scorsa settimana il mercato domestico aveva dato segnali di ripresa per il tenero mentre cali sono stati registrati per il frumento duro e il mais. Occhi puntati sui mercati esteri dove si assiste a una ripresa del mais dettata da azioni speculative soprattutto nell'emisfero nord.

Martedì 6/9/2016			
SEMI	sett 974,20 (+5,6)	nov 959,60 (+7,2)	
FARINA	sett 317,10 (+3,4)	ott 312,30 (+2,8)	dic 310,10 (+2,7)
CORN	sett 316,60 (+0,2)	dic 328,40 (0)	
GRANO	sett 371,00 (-2,2)	dic 398,40 (-0,60)	

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 7 settembre 2016 -

Martedì sera il Chicago ha chiuso con il segno positivo per il settore soya con vendite ben tenute e la tendenza di queste ore è verso il rafforzamento a conferma di una azione speculativa che sta operando oltre oceano.

Per i proteici i valori ruotano intorno ai 337/340 euro per la 44 e 348. Il **girasole** proteico è quotato sui 215 euro partenza ai porti, la farina di **colza** 223 euro partenza depositi interni, sul 2017. I prezzi della farina **soya** girano su valori 336 per la 44 e 346 per la proteica base 46,50%.

Per le farine di soya ogm free convenzionali è sempre più concreto il rischio di una possibile crisi di congiuntura fisica vecchio raccolto-nuovo raccolto. La quotazione è attorno ai 370 euro, mentre sull'ottobre dicembre si aggira intorno a 361 euro.

Il **mercato nazionale** mostra ancora segnali di confusione riguardo al mais. Il prodotto contratto 103 sino a 20 ppb di aflatossina è in calo, mentre per la merce di qualità la situazione è invertita. Dall'estero non arriva materiale se non a valori tra i 198 e i 202 euro arrivo, e al momento la disponibilità di prodotto ai porti è limitata e viene esitata a 187 euro partenza.

M e r c a t i

Il **grano**, almeno per le qualità superiori, sembra rafforzarsi. **Orzo** al momento ancora stazionario, con prezzi attorno a 163€/ton. arrivo per settembre e 171 arrivo da settembre 2016 a giugno 2017. Le **crusche** invece cominciano a dare segni di ripresa.

I **Foraggi** disidratati stanno risentendo delle forti richieste che arrivano dall'estero.

#### Indicatori internazionali 7 settembre 2016

L'Indice dei **noli** è risalito a 745 punti, il **petrolio** oscilla attorno a 45,0\$/barile e l'indice di **cambio** è attorno a 1,12454.

Indicatori del 7 settembre 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
745	1,12454	45,00 \$/bar

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



## Vino, l'Italia riconquista la leadership mondiale

Vendemmia abbondante e di qualità: 48,5 milioni di ettolitri. Sorpassate Spagna e Francia. Ministro Martina: "dobbiamo diventare leader anche per valore"

Roma, 6 settembre 2016 – "Una buona vendemmia che mantiene valori quantitativi da record superando le previsioni di Spagna (42,9 milioni di hl) e Francia (43 milioni di hl). Dopo un andamento primaverile non sempre favorevole l'estate si sta chiudendo con ottime condizioni. Il miglior battesimo per l'Osservatorio del Vino, promosso da UIV e ISMEA che, quest'anno per la prima volta, diffonde le previsioni vendemmiali raccogliendo l'eredità della ventennale collaborazione tra questi due soggetti. I dati rilevati, sono frutto di una ricognizione puntuale effettuata tra il mese di agosto e i primi di settembre in tutte le zone vitate del Paese, integrati, grazie all'Osservatorio, in un sistema organico e strutturato di monitoraggio della produzione e dei mercati interno ed internazionale che rappresenta un punto di svolta per il sistema vitivinicolo italiano".

Con queste parole **Antonio Rallo**, Presidente Unione Italiana Vini, commenta i risultati della ricognizione operata tra il mese di agosto e la prima decade di settembre sul territorio nazionale da Unione Italiana Vini e Ismea con la collaborazione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, presentati oggi in una conferenza stampa organizzata al Mipaaf. Sono intervenuti: Antonio Rallo, Presidente Unione Italiana Vini; Paolo Castelletti, Segretario Generale Unione Italiana Vini; Raffaele Borriello, Direttore Generale ISMEA. Il compito di chiudere l'incontro è stato affidato all'On. Maurizio Martina, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

"L'Italia si conferma primo produttore di vino al mondo per quantità – commenta il **Ministro Maurizio Martina**. Un dato importante, soprattutto tenendo conto della grande qualità che sappiamo sviluppare in tutti i territori delle nostre regioni. Ora dobbiamo diventare leader anche per valore. Una sfida alla nostra portata, che vogliamo e dobbiamo vincere insieme ai produttori, continuando a investire su qualità e innovazione. Il Governo fa la sua parte. Nel nostro piano di ricerca per le biotecnologie sostenibili c'è un Focus specifico dedicato alla vite, così come la viticoltura sarà protagonista nella crescita dell'agricoltura di precisione in Italia. Agiamo poi sulla semplificazione per le aziende e sul fronte della promozione e della tutela. Anche sul web. Proprio il 9 settembre il nostro Paese sarà protagonista sulla piattaforma di e-commerce Alibaba in occasione della giornata dedicata al vino. Un segnale importante che ci dimostra le potenzialità di questo settore e le occasioni da



cogliere sui mercati internazionali. Abbiamo un sistema vitivinicolo da oltre 14 miliardi di euro, con un export che nel 2015 ha toccato il record dei 5,4 miliardi e che nei primi cinque mesi del 2016 ha registrato un trend in crescita. Non solo numeri – conclude Maurizio Martina - ma tradizione, legame con il territorio, eccellenza, una biodiversità che vanta oltre 500 vitigni coltivati. È questo che rende il sistema Italia unico al mondo. È su questo che dobbiamo costruire il successo dei prossimi anni".

"Anche quest'anno, il vino italiano conferma la propria leadership mondiale per quantità prodotta - aggiunge **Raffaele Borriello**, Direttore Generale ISMEA. I dati previsionali ISMEA-UIV indicano una produzione 2016 di 48,5 milioni di ettolitri, in contrazione del 2% rispetto al 2015. La qualità attesa si presenta buona in molte aree del Paese, grazie al favorevole decorso climatico. Ci sono quindi tutti i presupposti affinché, anche la nuova campagna prosegua gli ottimi risultati già raggiunti dal settore negli ultimi anni. Oltre al dato produttivo, ciò che appare determinante per le sorti del settore è il percorso di crescita sui mercati internazionali. Su questo fronte, dopo l'ennesimo record in valore del 2015, esistono margini per guardare con ottimismo anche all'anno in corso visto che i dati dei primi cinque mesi indicano una crescita dell'export sia in volume sia in valore, che lascia presagire il raggiungimento di un ulteriore record in chiusura d'anno dopo quello del 2015".

"Dalle basi spumante alle uve bianche che si stanno raccogliendo in questi giorni – precisa **Antonio Rallo** - tutti i valori fanno presagire un'ottima qualità del vino confermando prospettive eccellenti anche per le rosse, seppur l'ultima parola sarà data al momento della raccolta. Ora però dovremo

essere bravi e capaci nel tradurre una buona annata, in vigna e in cantina, in una altrettanto eccellente stagione commerciale sui mercati interno e internazionale. La qualità della vendemmia è un'ottima premessa competitiva purché non rimanga da sola. Abbiamo le migliori condizioni per imprimere al nostro export un ulteriore salto in avanti".

"I dati sull'esportazione dei primi cinque mesi dell'anno (+3,8% a valore su gennaio) confermano il trend di crescita annua attorno al +5% - spiega il Presidente Rallo - ma dobbiamo fare di più per trasformare il rinnovato primato produttivo mondiale anche in un'eccellente performance commerciale, semplificando e razionalizzando l'offerta del prodotto secondo il modello seguito prima dal Prosecco e oggi dalla DOC Pinot Grigio delle Venezie, dove l'integrazione della filiera produttiva non ha sacrificato le specificità territoriali".

"Recuperano i volumi, aumentano i vini a DO e, questi, sono indubbiamente elementi positivi accanto però ad una crescita ancora inferiore rispetto ad altri competitor internazionali e realizzata in prevalenza grazie agli spumanti – conclude Antonio Rallo. Un successo, quello delle bollicine, che deve continuare ma non può, da solo, supportare la crescita delle nostre esportazioni. Poi dobbiamo guardare con nuova attenzione al mercato interno che, ricordiamolo, rappresenta ancora il primo mercato per il nostro vino assorbendo il 50% del prodotto. Le imprese devono tornare ad investire sul consumatore italiano".

### Previsioni vendemmiali 2016 in sintesi

A livello territoriale si evidenzia una sostanziale disomogeneità di situazioni tra regioni confinanti e all'interno delle stesse. Tra le prime 4 grandi regioni produttrici la Sicilia mostra una flessione (-15%), mentre in lieve crescita si stimano le produzioni di Veneto (+2%), grazie all'entrata in produzione dei nuovi impianti (soprattutto del Prosecco), Puglia (+2%) ed Emilia Romagna (+5%). Al Nord, poi, si assiste ad un lieve recupero produttivo del Piemonte dopo due anni scarsi (+5%), a cui si affianca la decisa crescita della Valle d'Aosta (+17%) ed una stabilità della Liguria. Anche in Friuli Venezia Giulia i nuovi impianti fanno restare la produzione 2016 molto al di sopra della media degli ultimi 5 anni, sebbene con una lieve flessione sul precedente (-4%). Lombardia (-13%) e Trentino Alto Adige (-9%), invece, hanno sofferto maggiormente le incertezze climatiche. Scendendo lungo la Penisola si evidenzia l'arretramento di Toscana (-8%) ed Umbria (-8%) a fronte di segni lievemente positivi per Lazio, Abruzzo e Marche. Annata da dimenticare per i volumi della Campania (-20%), regione che ha sopportato molte avversità climatiche durante tutto l'arco dello sviluppo vegetativo. Buona la vendemmia anche in Molise, Calabria e Basilicata dove le prime stime si collocano su terreno positivo rispetto a quella dello scorso anno. Stabile la Sardegna.

PRODUZIONE ITALIANA DI VINO E MOSTI (MIGLIAIA DI ETTOLOLITRI)

	2015	2016* stima	Var. % 10P/15P
Piemonte	2.467	2.580	10%
Valle d'Aosta	23	27	17%
Lombardia	2.572	2.288	-11%
Trentino Alto Adige	2.230	2.124	-5%
Veneto	6.733	6.866	2%
<b>Occ. Calabria</b>	1.672	1.607	-4%
Liguria	76	76	0%
Emilia Romagna	2.862	2.722	5%
Toscana	2.825	2.612	-8%
Umbria	703	703	-8%
Marche	808	880	10%
Lazio	1.676	1.717	2%
Abruzzo	2.666	2.717	2%
Molise	273	275	1%
Campania	2.509	2.009	-20%
Puglia	2.566	2.732	7%
Basilicata	349	380	9%
Calabria	342	352	3%
Sicilia	5.579	4.715	-15%
Sardegna	793	793	0%
<b>Totale</b>	<b>49.284</b>	<b>48.477</b>	<b>-2%</b>

\*Stima ISMEA-UIV al 6/9/2016. In vertenza il calcolo come media di una serie che prevede un'aggiunta di un'attività 2013 elaborazioni ISMEA su dati Istat Prosecco.



#salute #benessere #eventi #Parma

## 43 espositori a Benessere in Villa. Domenica 11 settembre 2016

Parma 7 settembre 2016 -

“Ora che il programma è completato, siamo davvero molto fiere di presentare la 4<sup>a</sup> edizione di **Benessere in Villa** e i numeri sono assolutamente considerevoli.”

Ben **43 espositori**, fra operatori olisti, associazioni culturali, palestre e società sportive, attività commerciali dedicate hanno aderito



all'invito, **14 le conferenze dedicate alla salute e al benessere psico-fisico** e con **44 sessioni di lavoro al parco con yoga**, meditazioni, tai chi, qi gong, bagni sonori,

camminate nel labirinto... e la possibilità di ricevere **innumerevoli trattamenti** dai professionisti negli stand. *“Siamo davvero soddisfatte dei risultati del grande lavoro - commentano le organizzatrici Claudia Politi e Lena Tritto, svolto in questi mesi e che ha portato ad un Benessere in Villa 2016 ricco, interessante e tutto da vivere e sperimentare”.*

Il **programma completo** della manifestazione lo trovate su [www.benessereinvilla.it](http://www.benessereinvilla.it) e tutti gli aggiornamenti sulla [pagina fb Benessere in Villa](#).

## Maltempo. Alluvione 2015, Lega Nord: “Esborsi economici insostenibili” per i privati

I risarcimenti complessivi (45 milioni di euro) coprono "solo il 26% circa del totale dei danni" per cui "è quasi certo un ritoccamento dei contributi al ribasso"

“L'alluvione del settembre 2015, che ha interessato parte della provincia di Piacenza (Val Nure e Val Trebbia), ha causato ingenti danni economici e patrimoniali alle attività produttive e ai privati per un totale stimato di 29,8 milioni di euro”, mentre “gli eccezionali eventi atmosferici hanno causato, nello stesso periodo, danni per un totale di circa 170 milioni di euro nell'intero territorio regionale”.

Lo affermano i consiglieri del gruppo Lega nord in un'interrogazione, di cui è primo firmatario **Matteo Rancan**, dove riferiscono che “l'ordinanza 374/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, in vigore dal 21 agosto 2016, ha definito i criteri per la determinazione e concessione di 45 milioni di euro di contributi complessivi (a fronte dei 170 milioni di euro necessari) per tutte le emergenze nella regione Emilia Romagna tra il 2013 e il 2015 ai soggetti privati, sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive”. I contributi- sottolineano- copriranno quindi “una percentuale dei danni subiti variabile in base al tipo di danno segnalato” e, “tra i danni non ammessi ai contributi, rientrano le pertinenze distinte dall'unità abitativa, i beni mobili registrati



(auto, motocicli, ecc...) e i fabbricati in costruzione”.

Gli esponenti della Lega segnalano anche che “il contributo massimo per ogni richiesta di risarcimento è di 150.000 euro” e che “percentuali e importi potranno essere ridotti dalla Regione in base alle richieste pervenute, per restare entro i 45 milioni di euro a disposizione per tutte le calamità dell'Emilia Romagna”.

Visto che “la stima dei danni a livello regionale è di circa 170 milioni di euro, mentre i contributi previsti dall'ordinanza ammontano a 45 milioni di euro (coprendo solo il 26% circa del totale dei danni),- scrivono- appare ovvio che le richieste di risarcimento sforeranno quasi sicuramente questo tetto”, per cui “la Regione potrà intervenire modificando percentuali e importi”, con un “quasi certo ritoccamento dei contributi al ribasso”. “L'ammontare dei risarcimenti, quindi,- aggiungono- non coprirà l'intero costo di messa in sicurezza e ristrutturazione degli immobili danneggiati, costringendo i privati a sforzi economici notevoli, talora non sostenibili”, così come “l'esclusione delle pertinenze e dei beni mobili registrati” e anche quella “dei fabbricati in costruzione”

risultano “decisamente sfavorevoli per i privati colpiti dall'alluvione”.

I consiglieri puntano anche il dito sull'ordinanza 2/2014 del Presidente commissario delegato della Regione Emilia Romagna, relativa all'alluvione e alle trombe d'aria che colpirono la provincia di Modena tra il 2013 e il 2014, che “prevedeva, tra i beni risarcibili, anche i beni mobili registrati, le pertinenze e tutti i fabbricati a esclusione di quelli non ancora iscritti al catasto e/o abusivi”.

In questo caso, si verificherebbe - a parere dei firmatari- “una chiara iniquità di trattamento delle popolazioni alluvionate, costringendo gli alluvionati del settembre 2015 a fronteggiare i danni subiti con esborsi economici insostenibili”.

Rancan e colleghi chiedono quindi alla Giunta se intenda includere tra i danni ammessi a contributo anche pertinenze, beni mobili registrati e fabbricati in costruzione e se sia intenzionata ad assicurare una percentuale minima di risarcimento per i danni subiti dall'alluvione del settembre 2015, a fronte del fatto che i parametri massimi inseriti nell'ordinanza 374/2016 sono variabili e non vincolerebbero la Regione ad alcuna percentuale o importo minimo di rimborso.

Hanno sottoscritto l'interrogazione: Matteo Rancan, Alan Fabbri, Stefano Bargi, Daniele Marchetti, Fabio Rainieri, Marco Pettazzoni, Andrea Liverani e Massimiliano Pompignoli.

(Fonte Regione Emilia Romagna 6 settembre 2016)



#agricoltura #innovazione

## Macfrut Innovation Award 2016 (MIA)

Macfrut Innovation Award 2016 (MIA): a Rimini le medaglie per l'innovazione nell'ortofrutta nel premio organizzato da L'Informatore Agrario. Le tendenze dell'ortofrutta dal MIA 2016



(Verona, 6 settembre 2016). Un pomodoro resistente ai virus, il primo minimelone "piel de sapo", un regolatore di crescita che può migliorare la colorazione degli acini dell'uva da tavola, sistemi di conservazione basati sull'ozono, macchine selezionatrici in grado di "guardare" all'interno del frutto, packaging inediti ed espositori modulari in legno. Sono solo alcune delle novità premiate nell'edizione 2016 di Macfrut Innovation Award, il riconoscimento de L'Informatore Agrario e Macfrut che seleziona le innovazioni più interessanti esposte durante la manifestazione. Con 7 ori, 9 argenti e 12 bronzi, sono 28 le medaglie assegnate e 9 le menzioni speciali, dedicate ai prodotti al di fuori delle 7 categorie merceologiche previste dal regolamento. La cerimonia di premiazione è in programma venerdì 16 settembre (Macfrut Innovation Hall, ore 10.30) alla presenza del presidente di Cesena Fiere, Renzo Piraccini, e di Antonio Boschetti, direttore de L'Informatore Agrario.

Per **Antonio Boschetti**: "I Macfrut Innovation Award premiano il valore dell'innovazione rispetto a funzionalità, utilizzazione, concezione tecnica, impatto ambientale e qualità dei prodotti. Le numerosissime candidature - ha commentato il direttore de L'Informatore Agrario - sono l'evidente segnale di un comparto in fermento e che punta all'innovazione come driver di crescita. Quest'anno - ha concluso Boschetti - per la prima volta abbiamo premiato anche alcune novità nell'ambito dei prodotti trasformati, un segmento ad alto valore aggiunto". Per Renzo Piraccini: "Le novità premiate a Macfrut evidenziano due elementi: la leadership delle aziende italiane sul fronte dell'innovazione e una tendenza del comparto sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale e attento alle esigenze del consumatore".

Vanno in questa direzione, infatti, l'atomizzatore dotato di un sistema che riduce la deriva nei trattamenti fitosanitari (M-612 Multi-Flow), la sarchiatrice interfilare per il controllo meccanico delle infestanti (Rotosark), il sistema in grado di selezionare i mirtilli in base alle qualità di buccia e polpa (Blueberry Vision Unitec Technology) e il dispositivo elettroidraulico per il controllo automatico della corretta profondità di lavoro (TDC), la migliore preparazione del terreno e la riduzione di carburante. La parola d'ordine rimane la sostenibilità, in direzione di un abbattimento dei costi ma anche, e soprattutto, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e della salubrità del prodotto, a partire dagli agrofarmaci e fertilizzanti (vince la medaglia d'oro nella categoria 3logy, l'antibiotico a base di 3 nuove sostanze attive naturali - i terpeni

- esente dai limiti massimi di residuo), fino agli imballaggi e al packaging, che vedono affermarsi nuove confezioni con un consumo di materie prime inferiore per il 35% e riciclabili al 100% (Sormabag). Dal punto di vista delle varietà ortofrutticole, continua la ricerca di prodotti sempre più accattivanti per il consumatore, dal colore alle dimensioni, fino alla consistenza e versatilità in cucina. Un'attenzione al gusto e ai trend alimentari che si riscontra anche tra le menzioni speciali, tra cui i prodotti vegani - i burger vegetali a base di quinoa (Burger'Z) - biologici, in monoporzioni e pronti al consumo. Un occhio di riguardo per le intolleranze: spazio al gluten-free, alle proposte senza zuccheri aggiunti, senza coloranti artificiali e a basso contenuto calorico, come la pasta di frutta disidratata e frutta secca (Mister Nut Wellness) e il Puré senza latte. Genuinità, quindi, ma anche tracciabilità: tra le medaglie di bronzo c'è la App (SiroApp) che consente di risalire al percorso produttivo del prodotto tramite il QR code, mentre ricevono una menzione speciale le Verdure di Romagna, ortaggi di stagione del territorio romagnolo coltivati da aziende agricole specializzate nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità e della stagionalità del prodotto che viene raccolto e confezionato in giornata. Con 14 riconoscimenti complessivi, è proprio l'Emilia-Romagna la regione italiana più premiata, seguita da Lombardia (9) e Piemonte (5). Per la categoria "Strutture e attrezzature per le colture protette" il primo e secondo gradino del podio sono occupati da aziende francesi, a testimoniare il valore internazionale di Macfrut.

**Tutte le novità premiate sono consultabili sul sito [www.ortofrutta.informatoreagrario.it](http://www.ortofrutta.informatoreagrario.it)**

### I VINCITORI DEL MACFRUT INNOVATION AWARD 2016

CATEGORIA I - SEMENTI E CULTIVAR PER PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E TRASFORMATI

MEDAGLIA ORO: Centus F1: pomodoro con resistenza intermedia al ceppo di Tomato Spotted Wilt Virus (Area espositiva: padiglione D7 - stand 044) - Isi Sementi di Fidenza (Parma)

MEDAGLIA ARGENTO: Pomodoro Cordobesa; ibrido che si distingue per l'elevata presenza di licopene e antociani (Area espositiva: padiglione D7 - stand 111) - Top Seeds Italia di Terracina (Latina)

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

**SOCIETA' EDITRICE  
NUOVA EDITORIALE  
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



**MEDAGLIA BRONZO:** Gavina: minianguria senza semi che si caratterizza per il colore e lo spessore della buccia, di molto inferiore rispetto alle altre miniangurie standard, e per il sapore e grado zuccherino ottimale (Area espositiva Padiglione D5 - stand 075) – L'Orto di Eleonora di Terralba (Oristano); Majores: primo minimelone piel de sapo tondo, con un elevato grado brix e una shelf life di 20-30 giorni (Area espositiva Padiglione D5 - stand 075) – L'Orto di Eleonora di Terralba (Oristano); Diamante: melone piccolo e tondo la sua polpa può conservarsi per diversi giorni senza divenire troppo dura (Area espositiva: padiglione D7 - stand 005) – Lamboseds di Sant'Agata Bolognese (Bologna); Roby F1: melanzana tonda viola con la polpa è bianca, consistente, resistente alla sovraturazione e all'ossidazione anche diverse ore dopo il taglio (Area espositiva: padiglione D7 - stand 167) – Vilmorin Italia di Fano (Bologna)

## CATEGORIA II - AGROFARMACI E FERTILIZZANTI

**MEDAGLIA ORO:** 3Logy: antibotritico a base di terpeni autorizzato in Italia sulla vite da vino e da tavola; eugenolo, geraniolo e timolo sono le 3 sostanze naturali attive alla base del prodotto, esente dai limiti massimi di residuo (Area espositiva: padiglione D7 - stand 131) – Sipcam Italia di Pero (Milano)

**MEDAGLIA ARGENTO:** Ferland: chelato di ferro utilizzato contro la clorosi ferrica; permette una limitazione dell'inquinamento ambientale grazie alla riduzione dei solventi organici e il loro totale riciclo all'interno dei processi produttivi (riduzione dell'impatto ambientale) (Area espositiva: padiglione B7 - stand 001) – Fertenia di Bellizzi (Salerno); Excelero: regolatore di crescita a base di acido S-abcissico (S-ABA), un ormone vegetale di origine naturale che può migliorare lo sviluppo della colorazione degli acini dell'uva da tavola (Area espositiva: padiglione D7 - stand 067) – Sumitomo Chemical Italia di Milano

## CATEGORIA III - MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA COLTIVAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

**MEDAGLIA ORO:** TDC: sistema elettroidraulico che permette di controllare automaticamente la corretta profondità di lavoro del macchinario al quale è applicato (Area espositiva: padiglione B7 - stand 045) – Forigo – Roter Italia di Ostiglia (Mantova)

**MEDAGLIA ARGENTO:** M-612 Multi-Flow: modello di atomizzatore dotato di un sistema che riduce le perdite per deriva nei trattamenti fitosanitari (Area espositiva: padiglione B7 - stand 167) – Martignani di S.Agata sul Santerno (Ravenna)

**MEDAGLIA BRONZO:** MR 2.0 Compact: carrello elevatore elettrico a 48 V con forche frontali, a quattro ruote e con una portata nominale di 2.000 kg; dotato, di serie, del «Super Sterzo Montini», ossia dell'assale posteriore sterzante fino a 101° (Area espositiva: padiglione D1 - stand 068) – Montini di Cotignola (Ravenna); Rotosark: sarchiatrice interfilar, applicabile dalle coltivazioni in linea, orticole biologiche e convenzionali, a quelle estensive e cerealicole; tecnologia Rotoblizz e Rotovert (Area espositiva: padiglione D7 - stand 046) – Oliver Agro di Salizzole (Verona)

## CATEGORIA IV - STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LE COLTURE PROTETTE

**MEDAGLIA ORO:** Multitech SF Meloni: film plastico adatto per la copertura dei meloni su piccoli tunnel; sistema di copertura a doppio film gonfiabile che offre una ottimale termicità (Area espositiva: padiglione B7 - stand 071) – Europlastic di Aimargues (France)

**MEDAGLIA ARGENTO:** Rivulis D1000: ala gocciolante per le colture da pieno campo che offre resistenza alle otturazioni e può quindi essere utilizzato anche in sub-irrigazione (Area espositiva: padiglione D7 - stand 084) – Rivulis Irrigation di Lespinasse (Francia)

## CATEGORIA V - MACCHINE E TECNOLOGIE PER LA SELEZIONE E PER IL CONFEZIONAMENTO

**MEDAGLIA ORO:** Idrolisi Gruper: sistema brevettato per evitare la degradazione degli elettrodi utilizzando un rivestimento di diamante che consente di ottenere una soluzione senza residui (Area espositiva: padiglione D1 - stand 071) – Techno3 di Saluzzo (Cuneo)

**MEDAGLIA ARGENTO:** Streamer: taglierina a spirale automatica concepita per ottenere un'ampia gamma di prodotti vegetali spiralizzati, con differenti forme e dimensioni; funzionamento continuo e senza interruzioni (Area espositiva: padiglione D3 - stand 143) – Turatti di Cavarzere (Venezia); Blueberry Vision Unitec Technology: tecnologia capace di visionare il 100% del frutto di mirtillo: polpa e parte esteriore del frutto della bacca (Area espositiva: padiglione B3 - stand 075) – Unitec di Lugo (Ravenna);

**MEDAGLIA BRONZO:** BRS-134: confezionatrice automatica particolarmente indicata per agrumi, progettata per offrire ai magazzini di confezionamento la possibilità di diversificare e aumentare la gamma degli imballi (Area espositiva: padiglione D1 - stand 149) – Sorma Group di Cesena

## CATEGORIA VI - PACKAGING E MATERIALI D'IMBALLAGGIO

**MEDAGLIA ORO:** Sormabag: confezione composta da rete tessuta e film sagomato il quale funge sia da manico sia da supporto grafico; impiega il 35% di materiale in meno, è monomateriale e riciclabile al 100% (Area espositiva: padiglione D1 - stand 149) – Sorma Group di Cesena

**MEDAGLIA ARGENTO:** Ilip-Amp: portavaso in r-PET che garantisce maggiore resistenza alle manipolazioni, qualità costante e colori più brillanti (Area espositiva: padiglione B5 - stand 075) – Ilip di Valsamoggia, Loc. Bazzano (Bologna)

**MEDAGLIA BRONZO:** Minirossa: nuovo tipo di confezione per minianguria; funzionale e pratica, risulta facilmente riconoscibile dal consumatore ed è realizzata al 100% in cartone (Area espositiva: padiglione D7 - stand 005) – LamboSeeds di Sant'Agata bolognese (Bologna);

Nuovo packaging IV gamma: packaging innovativo che enfatizza, attraverso un tag in posizione evidente, che le verdure sono già lavate (Area espositiva: padiglione D5 - stand 033) – Zerbinati di Borgo San Martino (AL)

## CATEGORIA VII - LOGISTICA E SERVIZI

**MEDAGLIA ORO:** Conservazione a refrigerazione passiva e ozono: sistema di conservazione di prodotti ortofrutticoli sia in cella sia in container per il trasporto, che si basa su refrigerazione passiva e ozono (Area espositiva: padiglione D3 - stand 195) – De Nora di Milano

**MEDAGLIA ARGENTO:** Espositore Wood Look effetto legno: espositore modulare e componibile effetto legno per il reparto ortofrutta; completamente monomateriale (PP) e quindi riciclabile (Area espositiva: padiglione D5 - stand 152) – Polymer Logistics di Agrate Brianza (Monza a Brianza)

**MEDAGLIA BRONZO:** My new happy life: idea proposta ai gestori di negozi di frutta e verdura o di punti vendita/catene della glo che invita a non sprecare la frutta invenduta ma a trovarle una nuova destinazione: è possibile produrre sorbetto o gelato (Area espositiva: padiglione B3 - stand 044) – Ifi di Tavullia (PU); SiroApp: applicazione scaricabile gratuitamente che consente di risalire con chiarezza al percorso produttivo del prodotto, attraverso un QR Code (Area espositiva: padiglione B3 - stand 070) – Siropack di Cesenatico (Forlì-Cesena); Healthy Soil: prodotto che consente di stabilire il livello residuale di erbicidi presente nel compost (Area espositiva: padiglione D7 - stand 090) – Agritalia di Villa Saviola (Mantova)

## MENZIONE SPECIALE

Purè senza latte: vegan e gluten free; un'alternativa light, ma assolutamente appetitosa, ai purè tradizionali (Area espositiva: padiglione D5 - stand 153) – Euroverde Società Agricola di Azzano Mella (Brescia)

Dimmidisi: linea di insalatone in ciotola, fresche e pronte da gustare, pensata per offrire ai consumatori, un alimento, ricco di ingredienti salutari (Area espositiva: padiglione D5 - stand 078) – La linea verde di Manerbio (BS)

Superfrutta in Doypack: frullato di frutta biologica da 120 g, senza conservanti, con confezione richiudibile e una shelf life di 12 mesi (Area espositiva: padiglione D1 - stand 199) – Natura Nuova di Bagnacavallo (Ravenna)

Mister Nut Wellness: Pasta di frutta disidratata e frutta secca in confezione monodose; senza zuccheri aggiunti, senza glutine, senza coloranti artificiali, ad alto contenuto di fibre e basso contenuto calorico (Area espositiva padiglione D5 - stand 001) – New Factor di Cerasolo Ausa di Coriano (RN)

Verdure di Romagna: ortaggi e verdure di stagione del territorio romagnolo, raccolti e confezionati in giornata (Area espositiva: padiglione D1 - stand 073) – Sipo di Bellaria Igea Marina (Rimini)

Linea Vitamia: linea di IV gamma di frutta tagliata, fondata su una selezione attenta delle materie prime, italiane ed estere (Area espositiva: padiglione D5 - stand 119) – Spreafico di Milano

Burger'Z: burger vegetali a base di quinoa, con verdure fresche, senza glutine, senza soia, senza conservanti, senza aromi, senza glutammato, senza grassi animali e con solo olio extravergine di oliva italiano (Area espositiva: padiglione D5 - stand 033) – Zerbinati di Borgo San Martino (Alessandria)

Il nostro Bio: nuova linea di zuppe biologiche in monoporzione (Area espositiva: padiglione D5 - stand 033) – Zerbinati di Borgo San Martino (Alessandria)

Le Monoporzioni: zuppe e creme pronte con verdure fresche in formato monoporzione (Area espositiva: padiglione D5 - stand 033) – Zerbinati di Borgo San Martino (Alessandria)

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)

## AgroBio Diverso. A Quattrocastella la prossima domenica, 18 settembre la presentazione del progetto.

Agrobiodiverso è un progetto culturale, economico, agricolo ed ambientale che interconnette tutti gli ambiti.

di **L'Equilibrista** 11 settembre 2016 -

Il progetto Agrobiodiverso nasce dall'idea di valorizzare e tutelare l'agrobiodiversità, ovvero la biodiversità genetica in ambito agricolo, nonché di promuovere aziende, prodotti e stili di agricoltura sostenibili (in primis l'agricoltura biologica e biodinamica), rinnovabili e legate a doppio filo all'ambiente che la circonda. L'areale di riferimento è innanzitutto quello reggiano ed emiliano, ma non si pongono vincoli geografici, in quanto l'agrobiodiversità è mondiale.

Il principio base perché si tuteli l'agrobiodiversità è tutelare e fare crescere chi, da un punto di vista imprenditoriale in primo luogo, e privatamente in secondo luogo, lavori con i prodotti e le metodologie dell'agrobiodiversità. Per fare questo, devono essere promosse le aziende medesime ed i loro prodotti, facendo conoscere ai consumatori il loro valore aggiunto ed aiutando le aziende medesime oltre che nella fase tecnica di coltivazione, nelle fasi di commercializzazione e promozione.

Il progetto è organizzato contestualmente da un gruppo di aziende agricole del territorio emiliano, principalmente reggiano, ed è coordinato da Terra delle Valli dell'Ing. Marco Sepe, con l'ausilio dell'Agronomo Bertani Simone e dalla Dr.ssa Federica Secchi. Di fondo il modus operandi è e sarà quello della condivisione di obiettivi e modalità operative con periodici incontri fra le aziende agricole, al fine di creare proposte pienamente condivise e una rete che possa scambiare idee, prodotti, valore aggiunto.

Intervisto uno dei protagonisti nonché agronomo, il dr. **Bertani Simone** che mi descrive la giornata più nel dettaglio: "Chef professionisti e tecnici del settore, cucineranno gli esclusivi prodotti delle aziende e verranno proposte degustazioni e abbinamenti esclusivamente con vini prodotti da vitigni autoctoni.

Eventi per i bambini, orienteering nei vigneti, escursioni a caccia di erbe selvatiche, coadiuvati da eventi artistici e musicali, faranno da cornice alla giornata che vuole integrarsi nello spazio e nella natura grazie anche al " **s i m p o s i o** **agrobiodiverso**", ove le aziende racconteranno le proprie esperienze ed i propri progetti".

Si respira l'aria fresca di nuove proposte che devono valorizzare il territorio e la crescente voglia di distinzione sia



da parte dei produttori che dei consumatori che sono sempre più educati al mangiare bene e consapevole ed alla valorizzazione del territorio.

**Per attuare gli obiettivi di progetto si lavorerà su diverse azioni ed in particolare:**

- **Festa di lancio** al Castello del Bianello, con il patrocinio del comune di Quattro Castella e la collaborazione di Ideanatura, Recotur, Bianello dei Canossa

- Eventi nel periodo autunnale invernale presso locali della zona di Modena, Reggio e Parma con degustazioni dei prodotti aziendali, momenti di approfondimento e divulgazione sui temi dell'agrobiodiversità, per avvicinare consumatore e produttore.

- **Corsi di formazione** in collaborazione con Dinamica Reggio Emilia, in programma già un corso su coltivazione di piccoli frutti e frutti minori per l'autunno inverno 2016/2017

- **Convegni e divulgazione** per aziende agricole e semplici cittadini su tematiche inerenti l'agrobiodiversità e la produzione agricola

- **Rete commerciale** per promuovere e vendere i prodotti delle aziende aderenti mediante canali tradizionali, mercato on line e ricerca nuovi sbocchi commerciali.

- **Sviluppo del portale** [www.agrobiodiversità.it](http://www.agrobiodiversità.it) che servirà a fornire spazi di promozione alle aziende che potranno farsi conoscere, spazi per la vendita e promozione commerciale on line, e spazi per raccontare e promuovere il progetto ed i suoi eventi.

- **Creare, sviluppare e promuovere filiere** di prodotto sostenibili in ambito agricolo ed agroalimentare, ed anche in senso produttivo lato e quindi anche in altri settori.

- **Ricerca e sviluppo di ulteriori azioni** volte alla promozione dell'agrobiodiversità aiutando a sviluppare progetti agricoli ambientali e culturali sul territorio.

Info 3339525497-3288160667-3494912174

[info@agrobiodiversità.it](mailto:info@agrobiodiversità.it) - [www.agrobiodiversità.it](http://www.agrobiodiversità.it)

### IL PROGRAMMA

*Domenica 18 settembre 2016 dalle 10.00 alle 19.00*

**Castello di Bianello** – Quattro Castella (RE)

Ore 10.00 Passeggiata di presentazione a cura di Ideanatura con partenza da imbocco stradello

Visite guidate al Castello di Bianello e alla antica tenuta agricola (orario visite a cura di Ideanatura dalle ore 11.00 alle ore 19.00 orario biglietteria ore 11.00/12.00/13.00/14.00/15.00/16.00/17.00/18.00)

Dalle ore 10.00 alle ore 19.00 presso la "Corte degli Ulivi" Agorà dell'agrobiodiversità: esposizione di aziende produttrici di coltivazioni di agro biodiversità con vendita e degustazioni (piccoli frutti, frutti antichi, cereali minori, castagne, frutta a guscio, zafferano, animali allevati allo stato brado, vini autoctoni, formaggi, etc.)

- Dettaglio delle attività che si terranno nella giornata presso la "Corte degli Ulivi"

Inaugurazione festa ore 1030 circa con saluto delle autorità presenti

Ore 11 .00 Presentazione dettagliata del progetto "AGROBIODIVERSO"

Ore 11.30 Presentazione delle aziende agricole (interviste ai singoli produttori e presentazione dei loro principali prodotti agrobiodiversi)

Per chi lo desiderasse degustazione a pagamento presso il ristorante "Il Bianello" dove lo chef preparerà un menu' utilizzando i prodotti delle aziende presenti

Ore 15,30 circa lezione sui frutti antichi, frutti da siepe e frutti minori tenuta dal prof. Beretti e a seguire intervento di Fabrizio Carponi (Ideanatura) che parlerà dell'area del Bianello quale antica tenuta agricola di ulivi e gelsi

Dalle ore 16.30 circa "Incontro con le aziende "agrobiodiverse" tra ricette e curiosità' sui loro prodotti e le loro aziende"

Agro-Orienteering nella tenuta, a cura di Ideanatura

Servizio di bus-navetta (imbocco stradello/Corte degli Ulivi)

Dalle ore 16.00 alle ore 19.00 degustazione vini a cura di ONAV (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino)





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[www.Agristore.it](http://www.Agristore.it)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

